

Domenica di Pentecoste (solennità)

DOMENICA 15 MAGGIO

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Vieni, o Spirito del cielo,
manda un raggio di tua luce,
manda il fuoco creatore.*

*Misterioso cuor del mondo,
o bellezza salvatrice,
vieni, dono della vita.*

*Tu sei il vento sugli abissi,
tu il respiro al primo Adamo,
ornamento a tutto il cielo.*

*Vieni, luce della luce,
delle cose tu rivela
la segreta loro essenza.*

*Tu sei il fuoco del rovetto,
sei la voce dei profeti,
sei parola del futuro.*

*Vieni a fare della terra
una nuova creazione,
del Signore un solo tempio.*

Salmo CF. SAL 28 (29)

La voce del Signore
è sopra le acque,
tuona il Dio della gloria,
il Signore sulle grandi acque.

La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

La voce del Signore
schianta i cedri,
schianta il Signore
i cedri del Libano.

Fa balzare come un vitello
il Libano,

e il monte Sirion
come un giovane bufalo.
La voce del Signore
saetta fiamme di fuoco,
la voce del Signore
scuote il deserto,
scuote il Signore
il deserto di Kades.

Il Signore è seduto
sull'oceano del cielo,
il Signore siede
re per sempre.
Il Signore darà potenza
al suo popolo,
il Signore benedirà
il suo popolo con la pace.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!» (*Rm 8,15*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Venga lo Spirito e abiti in noi!**

- Vieni, o Spirito Santo, compi in noi tutte le promesse di Dio.
- Vieni, o Spirito Santo, facci camminare con slancio verso la bellezza della comunione.
- Vieni, o Spirito Santo, rimani con noi per sempre e dona gioia eterna ad ogni figlio e figlia di Dio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO RM 5,5; 8,11

L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito, che ha stabilito in noi la sua dimora. Alleluia.

Gloria

p. 322

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che apri la tua mano e sazi di bene ogni vivente, effondi il tuo Santo Spirito; fa' scaturire fiumi d'acqua viva nella Chiesa, raccolta con Maria in perseverante preghiera, perché quanti ti cercano possano estinguere la sete di verità e di giustizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 11,1-9

Dal libro della Gènesi

¹Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. ²Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

³Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. ⁴Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». ⁵Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. ⁶Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. ⁷Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

⁸Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. ⁹Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 32 (33)

Rit. **Su tutti i popoli regna il Signore.**

¹⁰Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

¹¹Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. **Rit.**

¹²Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

¹³Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini. **Rit.**

¹⁴Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,

¹⁵lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere. **Rit.**

ORAZIONE

Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna nei secoli dei secoli.

ALTRA LETTURA A SCELTA

ES 19,3-8A.16-20B

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, ³Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴«Voi stessi avete visto ciò che io

ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. ⁵Ora, se darette ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! ⁶Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti».

⁷Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. ⁸Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».

¹⁶Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell’accampamento fu scosso da tremore. ¹⁷Allora Mosè fece uscire il popolo dall’accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

¹⁸Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. ¹⁹Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. ²⁰Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. **La grazia del Signore è su quanti lo temono.**

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁶Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
⁷Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **Rit.**

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli. **Rit.**

ORAZIONE

O Dio dell'alleanza antica e nuova, che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna e nella Pentecoste del tuo Spirito, fa' un rogo solo dei nostri orgogli, e distruggi gli odi e le armi di morte; accendi in noi la fiamma della tua carità, perché il nuovo Israele radunato da tutti i popoli accolga con gioia la legge eterna del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

ALTRA LETTURA A SCELTA Ez 37,1-14

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, ¹la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; ²mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

³Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». ⁴Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. ⁵Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. ⁶Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"». ⁷Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano

l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. ⁸Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

⁹Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"». ¹⁰Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

¹¹Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti".

¹²Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"». Oracolo del Signore Dio.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. **Rinnovami, Signore, con la tua grazia.**

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁸Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.

⁹Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

ORAZIONE

O Dio, creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo Spirito che si librava sugli abissi delle origini torni a spirare nelle nostre

menti e nei nostri cuori, come spirerà alla fine dei tempi per ridestare i nostri corpi alla vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

ALTRA LETTURA A SCELTA GL 3,1-5

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: ¹«Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. ²Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. ³Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. ⁴Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. ⁵Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 103 (104)

Rit. **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
²avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

²⁴Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

²⁷Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
²⁸Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni. **Rit.**

²⁹Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.
***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

ORAZIONE

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel battesimo siano nel mondo testimoni e profeti. Per Cristo nostro Signore.

SECONDA LETTURA Rm 8,22-27

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ²²sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. ²⁴Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? ²⁵Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

²⁶Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inespriuibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Spirito Santo,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 7,37-39

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

³⁷Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva
³⁸chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

³⁹Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 324

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Scenda, o Padre, il tuo Santo Spirito sui doni che ti offriamo e suscita nella tua Chiesa la carità ardente, che rivela a tutti gli uomini il mistero della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo, che agli albori della Chiesa nascente ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli, e

ha riunito i linguaggi della famiglia umana nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 7,37

L'ultimo giorno della festa, Gesù si levò in piedi ed esclamò a gran voce:

«Chi ha sete, venga a me e beva». Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ci santifichi, o Padre, la partecipazione a questo sacrificio, e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo, che hai effuso sugli apostoli nel giorno della Pentecoste. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO SAP 1,7

Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo,
egli che tutto unisce, conosce ogni linguaggio. Alleluia.

Gloria

p. 322

COLLETTA

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 2,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

¹Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo

e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. ⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 103 (104)

Rit. **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

²⁴Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;

la terra è piena delle tue creature. **Rit.**

²⁹Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

³¹Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.

³⁴A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **Rit.**

Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

SECONDA LETTURA RM 8,8-17

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ⁸quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. ⁹Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. ¹⁰Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. ¹¹E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. ¹²Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, ¹³perché, se vivete

secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. ¹⁴Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

– *Parola di Dio.*

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è àrido,
sana ciò che sànguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 14,15-16.23B-26

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

²³Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi.

²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 324

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo, che agli albori della Chiesa nascente ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli, e ha riunito i linguaggi della famiglia umana nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE AT 2,4.11

Tutti furono ripieni di Spirito Santo
e proclamavano le grandi opere di Dio. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi il tuo dono, perché, in questo cibo spirituale che ci nutre per la vita eterna, sia sempre operante in noi la potenza del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Dona gioia eterna

Le tre letture che oggi la liturgia ci propone, se abbracciate con uno sguardo globale, ci consentono di comprendere il ritmo con cui lo Spirito agisce nella nostra vita personale e nella storia del mondo. Il vangelo, infatti, ci conduce ancora nei discorsi della cena di Giovanni, che assumono il tono di una sorta di testamento, durante il quale Gesù promette lo Spirito come frutto definitivo della sua pasqua. La prospettiva fondamentale è dunque quella della promessa. Nel racconto degli Atti possiamo riconoscere l'attuarsi di questa promessa secondo la prospettiva di Luca. Lo Spirito scende sulla comunità dei discepoli riuniti a Gerusalemme. La promessa si compie, anche se si tratta di uno dei suoi compimenti,

non l'unico, poiché il Nuovo Testamento ne racconta altri. Infine, nella Lettera ai Romani, Paolo descrive alcuni tratti dell'agire dello Spirito quando «abita in noi», secondo la bella espressione usata dall'apostolo (cf. Rm 8,9). Qui abbiamo l'*attualità* dello Spirito, che continua a guidarci, a illuminarci, a confortarci. Come ricorda Gesù nel Vangelo di Giovanni: «Il Padre vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre» (Gv 14,16). Lo Spirito rimane con noi. È l'*attualità* di Dio e di tutte le sue promesse nella nostra vita. E rimane con noi *per sempre*. Possiamo interpretare questa espressione in due modi differenti, non alternativi ma complementari.

Per sempre significa anzitutto che lo Spirito rimane con noi in ogni tempo della nostra vita. Nei tempi luminosi e in quelli più tenebrosi, nei tempi della gioia e nei tempi del pianto, persino nei tempi del nostro peccato e della nostra lontananza da Dio. Lo Spirito è il maestro di ogni relazione, è colui che «rimane con» per creare comunione: comunione con Dio, anche quando parliamo le lingue dell'incredulità e del peccato; comunione tra di noi, consentendo di comprenderci persino quando parliamo «dialetti» differenti (la «propria lingua nativa»), come scrive Luca in At 2,8. Lo Spirito rimane con noi. Ce lo fa cantare la Sequenza, prima della proclamazione dell'evangelo. Lo Spirito è riposo nella fatica, riparo nella calura, conforto nel pianto, guarigione nelle ferite poiché sana ciò che sanguina; è forza nella debolezza, ricchezza nella povertà... In ogni situazione è prossimità, vicinanza, conforto, consolazione. Ci permette di gridare «Abbà! Padre!» (Rm

8,15): non siamo abbandonati a noi stessi, siamo figli, abbiamo un Padre; non rimaniamo schiavi delle situazioni negative che talora la nostra esistenza può attraversare, perché abbiamo un solo Signore (cf. 1Cor 8,6), che ci libera da tutte le altre signorie false e illusorie che pretendono di asservire la nostra esistenza. Che lo Spirito rimanga con noi *per sempre* significa però un'altra cosa fondamentale. L'espressione greca che Giovanni usa non indica tanto una durata temporale, quanto una pienezza verso la quale lo Spirito ci conduce. Lo Spirito – promette Gesù – rimane con noi per condurre la nostra vita in una pienezza di gioia, di luce, di pace, di comunione. Lo Spirito rimane con noi per introdurci nella comunione piena con il mistero di Dio, che ora viene ad abitare dentro di noi. «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14,23). Questa è la pienezza che lo Spirito ci dona: la pienezza dell'amore. E dove c'è amore c'è vita. E dove c'è vita c'è libertà. E dove c'è libertà c'è pace. E dove c'è pace c'è gioia. *Dona gioia eterna*: con questa invocazione si conclude la sequenza di Pentecoste. Lo Spirito rimane con noi per sempre per condurci nella pienezza di questa gioia eterna.

Spirito Santo, che sei Signore e dai la vita, vieni in noi a compiere tutte le promesse di Dio in Gesù Cristo. Compi in noi la promessa della vita: donaci di assaporare il gusto di saperci amati. Compi in noi la promessa della pace: donaci di dire le parole nuove del perdono e della riconciliazione. Compi in noi la promessa della gioia: apri i nostri occhi a contemplare le meraviglie di Dio per noi.

ESSERE SALVATI NELL'UMILTÀ

“Un fratello domandò a un anziano: «Se digiuno, sono salvato?». «No», disse l'anziano. Il fratello gli disse: «Se fuggo gli uomini, sono salvato?». «No», disse l'anziano. Il fratello gli disse: «Se amo i miei fratelli, sono salvato?». Rispose l'anziano: «No, ma in questo consiste la salvezza dell'uomo: sopportare il disprezzo di sé e non affliggere in nulla il proprio fratello. È così che Dio fa misericordia all'uomo» (Serie sistematica X, 233).”

Nel rileggere questo apoftegma, ritornano alla mente le parole di Paolo in 1Cor 13,3: «E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo [...] ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe». E così, anche se digiuno, se fuggo gli uomini (cioè se cerco la solitudine), addirittura se amo i fratelli... ma senza l'umiltà, non posso essere salvato. È questo il monito che l'anziano dà a quel fratello. Lo mette in guardia da un pericolo: a volte la pretesa di fare grandi cose, imprese ascetiche o generosità smisurata, possono nascondere un ricerca di sé, trasformando la salvezza in conquista. La salvezza è un dono e solo chi prende coscienza del bisogno di essere salvato, può aprirsi a questa grazia. E la via che permette di prendere coscienza di questo bisogno di misericordia e perdono, è l'umiltà: «È così che Dio fa misericordia all'uomo». Anche se l'anziano non la nomina espressamente, presenta tuttavia due volti dell'umiltà: «Sopportare il disprezzo di sé e non affliggere in nulla il proprio fratello».

È umile chi sa accogliere una contrarietà, chi conserva la mitezza nel cuore di fronte a un'ingiuria. È umile chi accosta il fratello con dolcezza e rispetto, evitando di procurargli tristezza e afflizione, non giudicandolo. Non si tratta dunque di non digiunare, di non amare i fratelli; ma piuttosto di non porre nel nostro semplice sforzo la garanzia della salvezza. L'anziano ci ricorda semplicemente questa verità: non ci salviamo, ma siamo salvati.

t e m p o
o r d i n a r i o
